il ponte

periodico del Codroipese

Anno V - N. 3 - Maggio 1978 Spedizione in abbonamento postale Gruppo III - Inf. 70% Mensile - L. 500

centro liquori
piazza Garibaldi 70
Codroipo - tel. 91121

IL PONTE
Periodico del Codroipese

•

Mensile - Anno V - N. 3
Maggio 1978

Spediz. in abb. postale - Gr. III
Pubblicità inferiore al 70 p.c.

•

Direttore responsabile
Flavio Vidoni

•

Segretario di redazione
Renato Chiarotto

•

Direzione - Redazione
Via Politi 18
33030 CODROIPO

•

Pubblicità
Tel. 904408

•

Editrice: Soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a.r.l.
C/C postale n. 24/6420

•

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

•

Tipografia Centro Stampa Union srl
Via Martignacco 101 - UDINE

•

"Il Ponte" esce in 9.000 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie del Comune di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Sedegliano e Varmo.

•

•

ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

inutile violenza

Si sono appena spenti gli altoparlanti del 25 aprile. Tutti hanno gridato ieri che la Resistenza continua. Scriviamo questa nota nel cupo silenzio, nella angoscia che ci fa chiedere ogni momento come finirà il dramma di Moro, ma soprattutto come finirà questo dramma per l'Italia, per la sua democrazia così faticosamente conquistata, anche se non del tutto ancora, per le nostre, queste sì, democratiche istituzioni.

Sono quaranta giorni e più che si parla solanto di violenza e di terrorismo, che lo specchio, freddo, della televisione e le cronache, talvolta volutamente calde, dei giornali ci fanno vivere quest'altalena angosciante di attese e di sorprese.

E pensare che fino a qualche tempo fa credevamo di aver conquistato per sempre il diritto alla convivenza democratica, alla libertà, alla civiltà. E invece la violenza ritorna, a segnare ancora col sangue questo nostro disgraziato secolo, nato senza pace dai nazionalismi e dalla prima guerra mondiale con le sue battaglie per le strade dei nostri paesi, con le fughe della nostra gente, con i pianti e le miserie che ne sono seguite, prime fra tutte quel fascismo che ha lacerato gli animi portando tanto altro sangue. Portando la seconda guerra che ha visto qui da noi perfino la Resistenza divisa, con la tragedia di Porzus, le fucilazioni dei partigiani sloveni nel castello di Gorizia, che ha visto le deportazioni, che ha visto nella caserma di cavalleria di Palmanova le torture ai partigiani friulani uccisi a bruciature, a colpi di cicca nei testicoli, immersi nudi nella calce viva o nello sterco, o fatti scappare lungo i muri dei cimiteri in macabri divertimenti di tiro al piccione. Odi, odi che creavano altri odi in una guerra che è stata dura a finire, per lunghi anni anche quando le armi non sparavano più.

Ci stiamo chiedendo se un secolo di lacrime è stato capace di insegnarci ciò che può significare convivenza fraterna. E ci stiamo chiedendo se tutte le lacrime versate hanno dato qualcosa di più, di quello che avrebbe potuto dare una vita senza violenza. Lo chiediamo a coloro che condividono l'assioma che lo Stato "si abbatte, non si cambia" e che si ritengono convinti che è inevitabile lo "scontro violento con l'apparato del potere borghese, scelta cui costringe la violenza capitalistica". A coloro che sono divisi da quella sottile linea rossa che è il discutibile confine fra violenza utile e violenza inutile. Infatti ad ogni bivio c'è una parte che si stacca e sceglie il "partito armato" perchè le trasformazioni democratiche sono lente e non pagano. Questa parte è data dai figli di ideali portati alla disperazione, ma anche dai figli di una crisi che raccoglie, ora, tanti "mea culpa", un po' dovunque.

Li muove la ricerca di vie assurde all'inseguimento di ideali capaci di sostituire quelli, così faticosamente e dolorosamente costruiti dai padri, che tentanto di distruggere.

La prospettiva che la catena di violenza riprenda e che questo nostro secolo rischi anroa la sottociviltà di una guerra fratricida è molto triste.

Non eravamo mai stati convinti del tutto, almeno fino a ieri, delle grosse alleanze politiche, perchè crediamo di più nel dialogo che dibatte e si scontra, di solito più pregno di spirito di ricerca e di spinte evolutive. Ma oggi c'è veramente in tutti una drammatica chiamata a salvare la libertà, le istituzioni, le conquiste che il popolo si è dato. Una prova questa che si può affrontare soltanto uniti.

E' possibile che questo inquietante buio che preme su questi nostri giorni continui ancora a lungo. Bisogna pertanto saper trovare quella luce necessaria per scacciare le tenebre che Grandi potenze, si chiamino esse Usa, Urss o Cina, nei loro giochi di dominio internazionale pretendono di mantenere su questo nostro Paese per fini tutti loro, che niente hanno a che vedere sulla promozione umana, civile e sociale degli italiani.

Commosso cordoglio per le cinque vittime di via Fani, viva solidarietà all'on. Aldo Moro, alla sua famiglia e alla democrazia cristiana e solidarietà verso le forze dell'ordine sono stati espressi la sera del 16 marzo dal consiglio comunale di Codroipo, riunito in seduta straordinaria assieme ad amministratori dei comuni di Rivignano, Varmo e Sedegliano.

L'amministrazione comunale codroipese ha interpretato i sentimenti unanimi della popolazione, che ha risposto in modo immediato ai tragici fatti di Roma. Appena si è sparsa la notizia dell'agguato al presidente della Dc, gran parte delle saracinesche dei negozi e degli esercizi pubblici sono state abbassate.

Nel pomeriggio poi la chiusura è stata pressochè totale. Nello stesso tempo i lavoratori di tutte le fabbriche hanno abbandonato il posto di lavoro riversandosi in piazza Garibaldi, da dove moltissimi sono partiti alla volta di Udine per la manifestazione indetta dai sindacati.

La seduta del consiglio comunale è stata aperta dall'intervento del sindaco Erasmo Moroso, il quale, prima di presentare l'ordine del giorno concordato dal consiglio, ha ribadito, fra l'altro, la necessità per il paese di smentire che la democrazia non si sappia difendere e che la resistenza non abbia più radici.

E' intervenuto poi il consigliere Dc Renato Chiarotto, il quale ha affermato che con Moro è stata colpita l'ansia di rinnovamento di tutta la comunità nazionale, che gli appelli e i distinguo non bastano più, che le forze dell'ordine devono essere messe in grado di affrontare la pericolosa situazione attuale. Anche Chiarotto ha espresso l'invito a non agire in base all'emozione, ma con la necessiaria responsabile fermezza.

L'assessore comunista Giuseppe De Paulis, dopo aver ricordato in Moro la figura dello statista che prevede la storia anzichè seguirla, ha ribadito "la necessità dell'unità a tutti i livelli, di un patto solidale, che non può mettere in discussione l'autonomia dei partiti, nei nostri consigli comunali".

Ha concluso affermando che carabinieri e agenti di polizia devono sentirsi riconosciuti difensori della popolazione.

Senza riuscire a nascondere una particolare emozione, l'assessore Sergio Paron ha ricordato ai presenti l'invito alla non violenza rivolto pochi giorni prima dall'on. Pertini a Udine. "Può essere grande - ha detto - la tentazione di invocare le maniere forti, ma non è quella la strada che porta a soluzioni".

Il rappresentante di democrazia nazionale, Vittorio Scialpi, ha accusato le sinistre in generale di complicità verso gli assassini e i rapitori per aver "con premeditazione distrutto gli apparati dei servizi di sicurezza".

Il prof. Luigino Tempo, consigliere Dc, ha concluso gli interventi.

Questo l'ordine del giorno degli amministratori comunali codroipesi, ai quali si sono associati il sindaco di Rivignano, Beccia, e l'assessore del Comune di Varmo, Asquini.

"Di fronte alla feroce aggressione e al rapimento dell'onorevole Moro, presidente della Dc, e all'assassinio degli agenti e dei carabinieri, i consiglieri comunali del Codroipese esprimono l'esecrazione e la condanna di tutti i cittadini per il barbaro delitto che colpisce le istituzioni democratiche nella figura di un membro del parlamento della repubblica e del presidente della Dc.

I consigli comunali, mentre sono solidali con il partito democratico cristiano rivolgono il loro commosso cordoglio ai famigliari degli agenti dell'ordine caduti.

L'obiettivo immediato dei gruppi e delle forze che hanno organizzato e attuato il colpo è quello di impedire lo sforzo solidale oggi necessario per salvare e rinnovare il paese e che ha trovato espressione nella formazione di una maggioranza parlamentare di unità democratica a cui l'on. Moro ha dedicato tutta la sua intelligenza politica.

La congiura è di ampie dimensioni e si sviluppa con metodi criminali e trova i suoi esecutori in rappresentanti mascherati sotto vari nomi.

Lo Stato democratico deve dimostrare la propria forza legale e civile e colpire con la fermezza necessaria i terrorismi di ogni risma.

E' l'ora della vigilanza unitaria e della mobilitazione di tutte le energie del popolo che si concretizza nella presenza e partecipazione in tutte le realtà sociali ed istituzionali del Paese a dimostrare che non passerà l'attacco che oggi viene brutalmente portato al cuore dello Stato.

Bisogna isolare gli eversori, individuare ed assicurare alla giustizia attentatori e terroristi per difendere la repubblica e la libertà".

Analoghi ordini del giorno sono stati votati dai consigli comunali di Bertiolo, Camino al Tagliamento, Sedegliano e Varmo.

(il Ponte - Chr)

Solidarietà per Moro

già stretta la biblioteca

Un'opera non marginale per la diffusione della cultura nell'ambito del territorio comunale di Codroipo è stata svolta dalla biblioteca civica. Dal giugno dello scorso anno un impiegato svolge le mansioni di bibliotecario a tempo pieno, uno a tempo parziale. Siccome il lavoro di conduzione della biblioteca civica assorbe totalmente i due impiegati che non debbono trascurare anche le esigenze del Sistema bibliotecario zonale, l'amministrazione comunale ha deciso di affiancare un altro impiegato ai primi due, usufruendo delle possibilità concesse dalla legge sull'occupazione giovanile.

Nell'ultimo periodo, la sala principale della biblioteca ha ospitato diversi scrittori che hanno presentato alcune loro opere. Inoltre si sono svolte varie riunioni di gruppi e di associazioni locali che hanno dibattuto pubblicamente problemi coinvolgenti Codroipo e il suo circondario.

In pochi mesi sono stati acquistati 1127 libri, aggiornando così tutte le collane esistenti e aprendone delle nuove. In questo modo si è cercato di seguire il più possibile i desideri e i consigli dei lettori, che hanno dimostrato con le loro assidue presenze, sia come consultazione di testi, sia come volume di prestiti, di apprezzare in particolar modo il continuo aggiornamento della biblioteca e il cospicuo numero di volumi che mette a disposizione (11 mila).

Non va poi dimenticato che la biblioteca è abbonata a quasi una settantina tra giornali e riviste. Ce n'è per tutti i gusti e sugli argomenti più svariati: dall' attualità alla politica, dalla storia alle scienze, dai fumetti alla cultura friulana. Tra l'altro va rimarcato l'assiduo contatto che sussiste tra la biblioteca e il mondo della scuola. Di frequente si hanno visite di insegnanti, con i quali è sempre aperta la collaborazione, anche considerando che lo scorso anno si è provveduto all'aggiornamento massiccio per quanto riguarda il materiale pedagogico e didattico.

Il futuro dell'attività della biblioteca di Codroipo si prospetta buono. Il continuo e necessario aggiornamento del materiale librario e la conseguente crescita del centro culturale fanno sorgere però un problema piuttosto gravoso: la mancanza di spazio.

sta sorgendo l'asilo nido

Nella zona scolastica a sud della piscina e poco discosto dalla scuola materna, sta sorgendo l'asilo nido.

Il complesso, a unico piano, soddisferà i bisogni dei piccoli ospiti nei vari stadi della crescita: lattanti, semidivezzi, divezzi. Ogni sezione sarà dotata di servizi igienici, mentre uno spazio adeguato sarà riservato per l'atrio-spogliatoio ai locali di ricezione e di consegna.

L'asilo nido comprenderà locali riservati all'attività di movimento e di sviluppo, all'alimentazione e al riposo. Sarà completato dall'ambulatorio medico, dagli uffici della direzione, dai reparti per il personale e per la cucina.

due operatori per il turismo

Quattro sono i giovani che da maggio saranno assunti dal comune di Codroipo in base alla legge giovanile sull'occupazione. Uno sarà impiegato per la biblioteca civica; un altro, un tecnico, curerà l'assistenza all'agricoltura e alla pesca; due saranno impegnati nel turismo.

Soprattutto quest'ultima iniziativa è di particolare interesse, in quanto - secondo le intenzioni - dovrebbe garantire un salto di qualità al settore, anche considerando che uno dei due addetti, in base ad accordi con la pro loco, dovrà possedere il diploma di perito per il turismo.

I due operatori dovranno occuparsi di tutti gli aspetti del capitolo turismo, ricercando gli elementi che possano essere utilmente valorizzati sia per il turismo di transito, che per quello legato alle risorse storiche, paesaggistiche e culturali del Codroipese. Villa Manin, ovviamente, sarà il centro di ogni programma, senza tuttavia trascurare le altre numerose "ville" disseminate nella zona e il costituente parco delle risorgive. Di consenguenza dovranno curare l'aspetto promozionale, anzitutto studiando come soddisfare le necessità relative alla guida e alla organizzazione del soggiorno in loco, promuovendo nel contempo utili contatti con le organizzazioni e le località turistiche più note e importanti della regione, onde convogliare sul Codroipese visitatori (si punta molto sugli stranieri) ai quali mettere a disposizione un itinerario turistico - culturale d'interesse.

A noi però rimane sempre una domanda: con quali mezzi "opereranno" i due operatori?

rifiuti: gli orari di raccolta

Il Comune ha comunicato i seguenti orari per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, valido per tutto l'anno:

- capoluogo zona nord nei giorni di lunedì e venerdì di ogni settimana;
- capoluogo zona sud nei giorni di martedì e sabato di ogni settimana.

La raccolta dei rifiuti ordinari deve avvenire solo attraverso gli appositi sacchetti di plastica a perdere.

E' consigliabile che i sacchetti di plastica a perdere, contenenti i rifiuti ordinari, siano depositati entro recipienti metallici o di legno o di cartone o di plastica al fine di non venir deteriorati con dispersione di rifiuti nel tempo che restano esposti alla raccolta.

Inoltre, nei giorni di mercoledì per la zona nord del capoluogo e di giovedì per la zona sud del capoluogo funziona un servizio settimanale supplettivo per la raccolta dei soli rifiuti derivanti da raccolta di erbe falciate dai giardini e modesti quantitativi di terra e altro materiale pesante di rifiuto come sassi, ceneri, cocci, vetri, bottiglie ecc. opportunamente raccolti in sacchi o cassette agevolmente asportabili da un solo addetto al servizio.

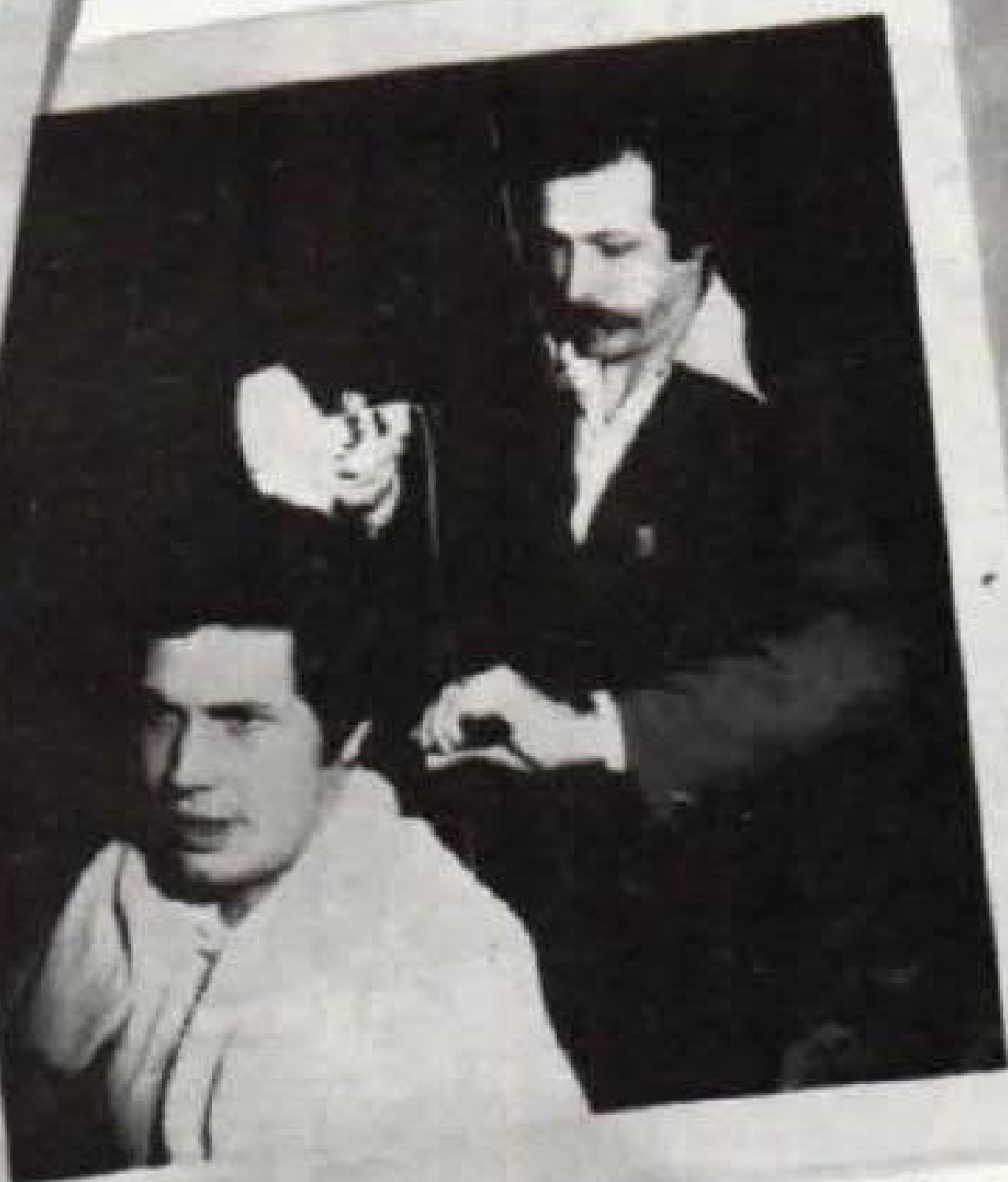
Nelle frazioni viene effettuato una sola volta nella settimana il servizio ordinario.

Il Comune ha altresì informato gli utenti che la tariffa deliberata per il 1978, relativamente alla raccolta dei rifiuti solidi urbani per le abitazioni del capoluogo è stata ridotta da L. 175 a L. 150 al mq., mentre la tariffa relativa allo stesso servizio per le abitazioni delle frazioni è stata ridotta da L. 175 a L. 80 al mq. L'ufficio tributi del Comune è comunque a disposizione per ogni eventuale chiarimento e riscontro circa la tassazione 1978, le cui cartelle esattoriali sono in distribuzione.

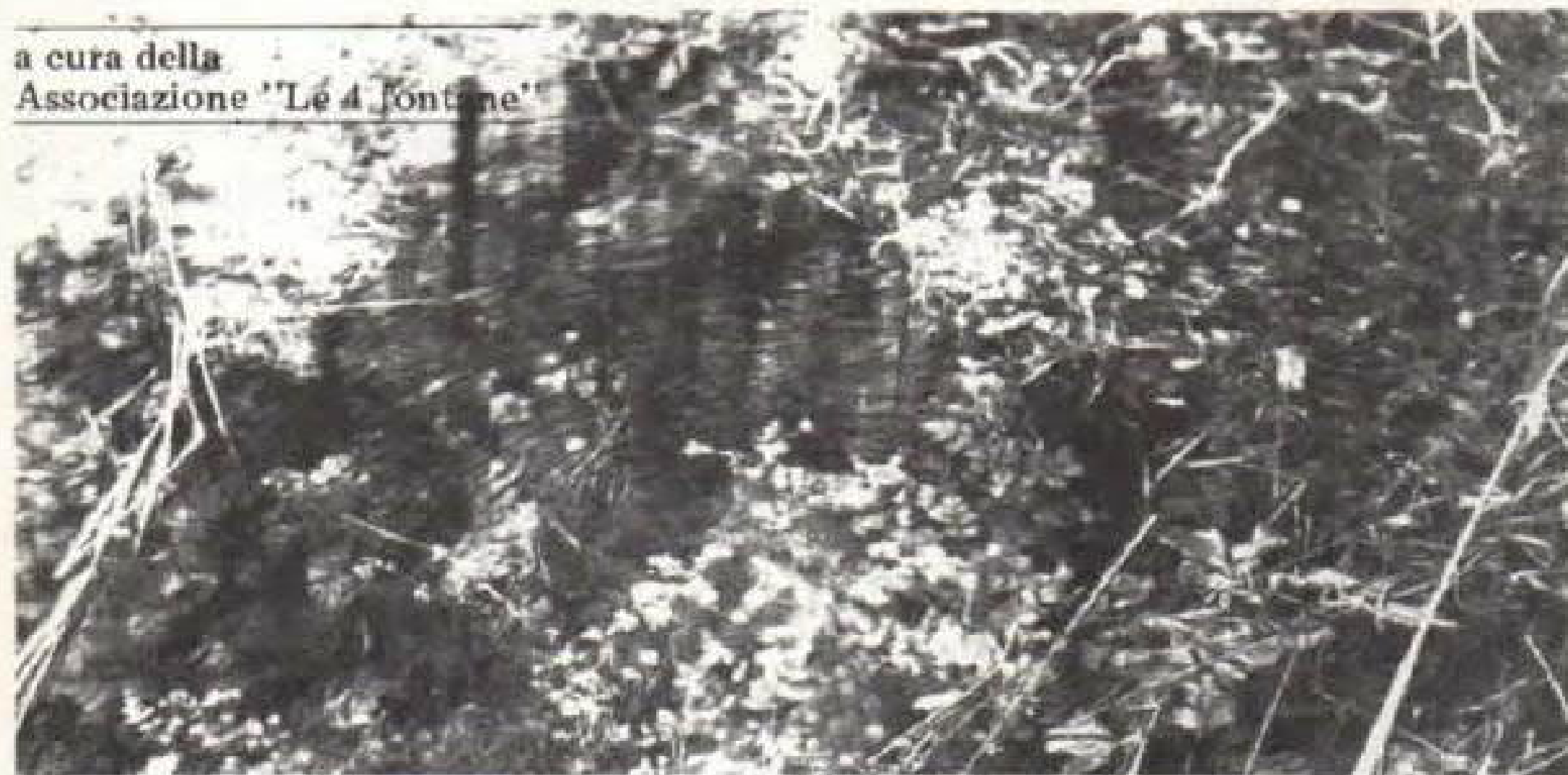
Il salone non è fatto dai clienti ma dai protagonisti cioè dal personale; ma è anche vero che solo i clienti possono testimoniare la loro bravura.
Io vengo al salone per abitudine, perchè vengo tra amici e poi perchè no? per comodità.

Quando vengo a Codroipo ho la buona abitudine di recarmi dall'amico Raimondo che oltre ad essere un mio caro e vecchio amico è un maestro acconciatore. Un complimento veramente meritato.

Anch'io da sempre vengo al salone Benvenuto (tranne una breve parentesi); una differenza che tengo a sottolineare è la riservatezza nei dialoghi, mi sento poi in dovere di far notare la preparazione professionale del personale.

Michelotto

Il salone Benvenuto è secondo me e non solo secondo me quello più organizzato perchè in grado di offrire un trattamento completo con sauna, massaggi, acconciature, cure specifiche per capelli, il tutto svolto da personale qualificato e simpatico.

un parco che chiama aiuto

a cura della
Associazione "Le 4 Fontane"

(Michelotto)

Riteniamo che ormai quasi tutti siano a conoscenza che nella zona dei mulini di Codroipo sta per essere costituito un parco regionale.

E' bene anche sapere che circa tre anni fa, per iniziativa dell'Assessorato Beni Ambientali, la Regione stabiliva di acquistare parte degli ultimi terreni siti in comune di Codroipo, rimasti ancora integri dal punto di vista idrogeologico e che presentano interessantissimi valori naturalistici.

Si deve tener conto però che l'importante fenomeno delle risorgive che caratterizza tutta la bassa pianura friulana, nel nostro comune aveva una estensione di diversi cilometri quadrati, mentre ora si e nò sono rimasti un centinaio di ettari di cui circa 40 acquistati.

L'opera di salvamento perciò, per quanto lodevolissima, è giunta tardivamente perchè negli anni scorsi si è lasciata libera la mano ad iniziative pseudo agricole ed a bonifiche ormai anacronistiche che approffittando di una evidente carenza legislativa, talvolta hanno agito in mera forma speculativa.

Con le nuove norme comunali e regionali, si è posto un notevole freno agli eccessi, ma è necessaria una costante opera di controllo per evitare ulteriori abusi.

Rimane però il fatto che è andata perduta una zona unica nel suo genere e che pur nel rispetto delle legittime esigenze agricole avrebbe potuto diventare un importantissimo polo di richiamo sia scientifico che turistico.

Tornando al parco, si può ragionevolmente prevedere che proprio a causa delle sue ridotte dimensioni, sarà molto vulnerabile ad ulteriori degradazioni se non ci sarà una precisa volontà della pubblica amministrazione, ma particolarmente da parte di tutti i cittadini a conservarlo nella maniera più idonea.

E' infatti indispensabile che in qualche modo si riesca a bloccare la sconsiderata azione di alcuni piromani che particolarmente nei periodi invernali incendiano le sterpaglie secche ed i canneti con conseguente distruzione delle già rare piante di alto fusto.

L'associazione "Le 4 fontane" sta già operando per costituire una squadra antincendi che avrà principalmente la funzione di prevenirli, eseguendo quei piccoli ma indispensabili lavori, affinchè il fuoco almeno, non possa propagarsi. (Eventuali persone interessate a far parte di tale squadra, possono già mettersi in contatto con l'associazione stessa).

Altro punto dolente sono le acque altamente inquinate che defluiscono in quella zona dalla roggia e dagli scarichi fognari.

Mentre per questi ultimi si stà ovviando al problema con la costruzione del depuratore, per la roggia sarebbe necessario nonchè urgente, munirla di adeguate griglie che possano trattenere tutti i residui, materie plastiche, animali morti e gli oggetti più disparati che per poca educazione ancora troppa gente è avvezza buttarci dentro.

Per ultimo, dato che la regione con il completamento degli acquisti bandirà la caccia, sarebbe opportuno che i cacciatori valutassero seriamente la possibilità di creare attorno al parco una zona di rispetto faunistico che se da un lato darebbe agli animali maggiori possibilità di sopravvivenza, dall'altro darebbe ai cacciatori stessi il modo di alimentare in via continuativa la loro attività con quella selvaggina in eccedenza che necessariamente sarebbe costretta ad uscire dalla zona protetta.

L'associazione "Le 4 fontane" sta inoltre studiando adeguati itinerari affinchè il parco sia accessibile da tutti, nel pieno rispetto però della flora e della fauna ivi esistente.

Ciò potrà favorire tutti coloro che amano le passeggiate tra il verde, ma in particolare i ragazzi delle scuole che avranno un'aula a cielo aperto dove apprendere i meravigliosi fenomeni della natura.

torna indietro il prg

In questi giorni l'osservatore regionale dei Lavori pubblici ha fatto pervenire al Comune di Codroipo la commissione di proposta di modifiche al Piano regolatore generale, così com'era stato adottato dal consiglio comunale nella seduta del 28 gennaio 1977.

Le proposte di modifica, non ritenute sostanziali, sono contenute nella deliberazione formulata per legge dal Comitato tecnico regionale e dovrebbero essere introdotte nella fase di approvazione del Piano regolatore generale.

Ora il consiglio comunale è tenuto, qualora lo ritenga opportuno, a controdedurre alle proposte di modifica riportate nel parere del Comitato tecnico regionale entro 90 giorni dal ricevimento.

Questa elencazione sommaria delle osservazioni formulate dal Comitato tecnico regionale suddivise in osservazioni sull'azzonamento, sulla normativa e in proposte di varianti allo strumento.

AZZONAMENTO

In merito alle scelte programmatiche di zona adottate dal consiglio comunale, il Comitato si è soffermato in modo particolare sulle zone destinate alla residenza e agli insediamenti industriali. Per quanto concerne la residenza ha sottolineato la rilevante capacità insediativa (circa 65.000 ds); per l'industria la rilevante disponibilità di area anche in funzione della vicina zona industriale Ponte Rosso.

Queste, poi le proposte formulate del comitato tecnico regionale:

1) ridimensionamento delle zone di espansione trasformando le zone residenziali ad espansione delle frazioni e di parte del capoluogo in zona agricola normale e più precisamente i comparti: n. 1 di Goricizza; n. 2 di Biauzzo; n. 3 e 4 di Iutizzo; n. 5 e 6 di Rivolto; n. 7 di Lonca e i numeri 4 - 5 - 6 - 8 - 9 di Codroipo.

2) Ridimensionamento delle zone di completamento trasformandone una parte in "zona agricola normale" e precisamente: a Goricizza parte della fascia ubicata sul lato est della via Paglieri e parte di quella sita sul lato ovest; a Pozzo parte della zona a nord dell'abitato e gran parte delle zone a sud dello stesso; a Biauzzo le zone di via Casoli Vecchi e via Casoli Nuovi; a Iutizzo gran parte della zona ad ovest di via E. di Colloredo dopo la latteria, quella sita dietro il campo sportivo e parte della zona sita su entrambi i lati di via Tubaro; a Rivolto parte della zona sita sulla via Passariano dopo le scuole; a Lonca tutta la zona sita sul lato ovest di via Rivolto; a Rividischia la zona prevista in via Roveredo; a S. Martino l'intera zona prevista sui lati di via S. Pietro; a Beano gran parte della zona prevista in via Ferrovia; a Zompicchia l'intera zona prevista in via De Paulis e via Capoluogo; a Codroipo gran parte della zona prevista sui due lati di via Molini, l'intera zona prevista ad ovest di via G. da Udine e una parte della zona sita in via Biauzzo.

3) Trasformazione in zona di espansione della zona di completamento e ubicata a ovest di via Circonvallazione ovest.

4) Trasformazione in zona agricola normale di tutta la zona industriale ove attualmente si trovano La Lampon, La Moretuzza e la Rhoss.

5) Stralcio della viabilità riguardante a) il tracciato Zompicchia - Iutizzo, pur lasciando la zona di rispetto stradale; b) il nodo di Zompicchia ed il nodo di Biauzzo pur lasciando le relative zone di rispetto previste.

Questa campagna era destinata alla zona industriale. Il Comitato tecnico regionale la vuole invece dedicata soltanto all'agricoltura. (Michelotto)

LA NORMATIVA

Per quanto concerne la normativa che regola la tipologia delle varie zone previste e le singole modalità costruttive, le poposte di modifica riguardono la suddivisione dei comparti della zona del centro storico secondo la viabilità esistente; il divieto di ricostruzione, sempre nel centro storico, fintanto che non saranno in vigore i piani particolareggiati; nelle zone "direzionali", oltre alla superficie, anche il volume della parte residenziale non potrà superare il 60 per cento del totale; nelle zone di ristrutturazione, al posto dell'indice fondiario unico di mc. 20.000/Ha dovranno scindersi in un minimo di mc. 15.000/Ha ad un massimo di mc. 20.000/Ha; analogamente per le zone di espansione del capoluogo gli indici saranno minimo 10.000 mc./Ha, massimo 15.000 mc./Ha; la soppressione dell'art. 19 (zone residenziali delle frazioni) per proposta disgressione della relativa zona; la possibilità di costruire in zona agricola abitazioni per i soli imprenditori agricoli (cioè che dedichino almeno 2/3 del loro lavoro all'agricoltura e che il loro reddito risulti non minore di 2/3 dirivante da attività agricole).

Inoltre, sempre nelle zone agricole, tutte le costruzioni dovranno rispettare l'indice fondiario dello 0,03 mc./mq e, ferme restando la superfici minime per gli edifici produttivi (stalle, capannoni agricoli, ecc.), l'indice di superficie preesistente deve essere stralciato. Viene definita inoltre come superficie minima del lotto i 500 metri previsti per insediamenti produttivi in zona industriale e infine va stralciato l'art. 31 che riguar-

dava i programmi di attuazione del piano regolatore, in quanto il tutto sarà regolato dai Piani Pluriennali della legge Bucalossi.

Varie proposte fatte su altri articoli non incidono in modo rilevante sulle esistenti norme del piano regolatore, ma sono solo un adeguamento della normativa regolamentare a leggi e disposizioni in vigore.

PROPOSTE DI VARIANTI AL P.R.G.

Oltre alle osservazioni al progetto per quanto riguarda l'impostazione data dal consiglio comunale, il Comitato tecnico ha espresso delle proprie proposte di varianti al Piano regolatore generale, fra le quali merita citata la possibilità di recuperare la zona industriale già localizzata nel vigente programma di fabbricazione e sede delle attuali attività produttive (Premedil, Officine Bortolotti, eccetera).

Altre piccole varianti riguardano la localizzazione di una zona per attrezzature, la possibilità di recupero delle zone Toffoli e Di Lenarda.

Sul parere espresso dall'amministrazione sulle osservazioni formulate da privati e associazioni, nella fase di pubblicazione del Piano regolatore, il Comitato tecnico regionale ha quasi totalmente recepito l'indirizzo espresso dal Comune e solamente su qualcuna ha motivato parere difforme.

dalla libia... con l'inganno

Il ministero degli affari esteri ha reso noto che l'ambasciata d'Italia a Tripoli continua a segnalare l'arrivo in Libia di lavoratori italiani che, contattati e circuiti in patria da intermediari libici di pochi scrupoli, con promesse di consistenti remunerazioni, una volta giunti sul posto senza regolare contatto rimangono preda di situazioni estremamente disagevoli e danno alle rappresentanze diplomatiche del nostro Paese ivi residenti problemi sovente di non rapida e facile soluzione.

Balza evidente di fronte a questo comunicato l'esigenza di controllare tramite l'ufficio comunale di collocamento o l'ufficio provinciale del lavoro la serietà delle proposte d'impiego provenienti dalla Libia e, in generale, da tutto il Medio Oriente.

G.S.
VILLA MANIN - CODROIPO

I° RADUNO
CICLOTURISTICO
INTERREGIONALE

Trofeo Zuzzi
I° Gran Premio Villa Manin
Trofeo Ristorante del Doge

14 MAGGIO 1978

ore 9 - 12: cicloturismo
14 - 17: giro agonistico del codroipese

Partenza e arrivo:
Villa Manin di Passariano

In via Candotti il nuovo
COZZI SPORT è tutto
da scoprire tante, tante
giovani, simpatiche idee
per vestire sportivamente
"in firmate": FILA, ADIDAS
COLMAR, LACOSTE
NUOVO
COZZI
SPORT
COZZI SPORT Codroipo
Centro Commerciale, 37/2
GRAPHISTUDIO AG FOTOCOLOR

femminismo a scuola

La giornata della donna è stata ricordata quest'anno in modo particolare nella scuola elementare a tempo pieno di Biauzzo, con la pubblicazione di un numero unico dal titolo "Essere donna". Sessanta pagine in cui sono state raccolte le inchieste, le interviste, le riflessioni e perfino un breve fotoromanzo, tutto opera degli alunni e, naturalmente, dei loro insegnanti.

Alla compilazione del numero unico hanno partecipato un po' tutti gli scolari delle cinque classi che compongono il plesso, suddivisi nei vari gruppi di lavoro. Dopo l'editoriale sottoscritto dalle insegnanti in cui si spiega il significato e le motivazioni del lavoro eseguito, c'è la storia della giornata della donna, descritta da disegni a fumetti e da didascalie. Segue un'inchiesta, con le dovute tabelle statistiche, sui giochi dei maschi e delle femmine. Le conclusioni degli scolari (prima e seconda classe elementare) sono che: tutti quelli che le hanno giocano con le costruzioni, sia maschi che femmine; anche ai maschi piace giocare con le bambole e c'è una bambina che ha le bambole ma non ci gioca; tutti i papà e le mamme vogliono chi i bambini e le bambine mettano in ordine le loro cose.

L'inchiesta prosegue sui rapporti con i genitori. I bambini la concludono affermando che sono più i maschi che aiutano in casa forse perchè anche i papà chiedono loro una mano ogni tanto; che i papà sono più disposti a portar fuori i maschi; che i genitori dovrebbero comprare gli stessi giochi ai maschi e alle femmine e che i papà dovrebbero essere pazienti anche con le femmine, farsi aiutare, giocare e portarle con sè come portano i maschi.

Un'altra inchiesta, molto interessante, è stata fatta dai bambini del secondo ciclo (terza, quarta e quinta classe): come viveva, come vive, la donna a Biauzzo. Domande interessanti, che hanno ottenuto altrettanto interessanti risposte, sono state rivolte a una ventina di mamme e di nonne mediante questionari, confermati da due interviste vere e proprie a una mamma e a una nonna. "Il nostro lavoro non si ferma qui - affermano i ragazzi dalle loro pagine - questo è solo l'inizio di uno studio che continueremo nell'attività di classe e che ci aiuterà a conoscere il nostro paese, la sua storia, le sue tradizioni, i suoi problemi".

Non mancano poi le pagine dedicate al femminismo, alle sue origini (spiegate in friulano da un alunno), alla sua evoluzione e alla sua natura odierna.

I bambini ne sentivano parlare alla radio e alla televisione senza capirci gran che. Dopo la ricerca effettuata, le interviste e le discussioni adesso, hanno scritto, ne sappiamo qualcosa di più.

Interessanti conclusioni poi gli alunni del centro scolastico di Biauzzo le hanno tratte dai questionari sottoposti a circa 150 genitori, dove si chiedevano i pareri sui diritti e doveri dei coniugi, sul lavoro femminile, sull'occupazione del tempo libero e sull'attività politica delle donne. Alcune pagine sono state poi dedicate alla donna nella Resistenza europea.

Infine, la storia di Anna, fotoromanzo a fumetti scritto, interpretato, diretto, fotografato dagli stessi ragazzi, che hanno coinvolto nella loro storia, come interpreti, insegnanti, genitori e fratelli grandi. Il gruppo teatrale della scuola, non potendo portarla sulla scena, ha disegnato la sua... storia: "La strie Bachecule a cambie dut", ovvero la strega Bachecule cambia tutto. Fa cioè giocare i maschi con le bambole e le femmine con le macchine e i trenini e tutti si divertono, fa poi fare i lavori di casa al papà che comprende così il duro lavoro della mamma.

Il numero unico si chiude con la riproduzione dei cartelloni disegnati dal gruppo di espressione artistica sul futuro della donna.

E pensare che in certe, forse in molte scuole della giornata della donna non si è nemmeno parlato.

RUSCONI

bartolini rievoca

Le cronache letterarie di quest'ultimo periodo hanno avuto fra i protagonisti lo scrittore codroipese Elio Bartolini, che ha recentemente pubblicato il suo ultimo romanzo: "Pontificale in San Marco" (Rusconi, Lire 4.000). A Codroipo l'ultima fatica di Bartolini è stata presentato il 24 aprile, a cura della Biblioteca civica, dallo scrittore Tito Maniacco. Qualche giorno dopo l'opera è stata presentata, durante una cena, ai soci dell'associazione Medio Friuli.

Riportiamo qui di seguito la prefazione del romanzo.

La Chiesa (e il patriarcato d'Aquileia fu una delle Chiese più illustri dell'Occidente) fino a che punto è "dentro" la Storia, condizionata come ogni altra società da una meccanica di conservazione, se possibile d'aumento, ma d'altrettanto possibile decadenza? E personaggi come i suoi pontefici e i suoi patriarchi fino a che punto patiscono in persona prima il giuoco massacrante del Potere? E fino a che punto un'invocazione come Mater amabilis, mentre risuona nell'amplificazione dorata delle basiliche, può essere spia d'un trauma sepolto nei più cupi recessi del cuore?

Queste le sollecitazioni a cui Pontificale in San Marco - romanzo "storico", seppure non nel senso di un pedissequo ricalco dei fatti - sottopone le vicende finali di Aquileia e di un patriarcato che Roma e Vienna, a metà del Settecento, decidono di sopprimere: secoli e secoli di eventi sempre intensi, spesso drammatici, perfino scismatici che, da un certo punto in poi, bastando una firma sotto un rescritto, saranno come mai stati.

E sono sollecitazioni che il romanzo va cogliendo in nomi remoti, in remotissime qualifiche, nella polvere di mai disattese querele, dagli epitaffi sulle urne: quelle dei patriarchi legittimi accanto alle altre degli usurpatori. Oppure nel lungo, insistente, "semiologico" resoconto della vestizione pontificale: i calzari, i guanti, le mitre, le infule, le pagine miniate degli antifonari, le volute degli incensi come durano contro il cupo splendore dei damaschi, a loro volta dello stesso rosso colore della Podestà, quand'è indiscutibile. Oppure nella rivisitazione di una Venezia che, a metà Settecento, ha come un sussulto di struggente vitalità: trame, intrighi, peripezie, travestimenti, masques e bergamasques, ed anche l'approdo alla sua Riva del "Dolfino, ultimo patriarca d'Aquileia", a celebrare in San Marco il pontificale supremo che esalti e insieme dichiari vani quasi dieci secoli di storia.

un mese di successi per il teatro friulano

Una scena della commedia "Ta malghe di Faustin" presentata con grande successo dalla compagnia "Imperiai" di Goricizza. (Michelotto)

Oltre duemila spettatori hanno seguito nell'auditorium comunale la seconda rassegna del teatro friulano organizzata dalla Pro loco Villa Manin - Codroipo e patrocinata dalla Società Filologica friulana e dal Comitato provinciale per la prosa di Pordenone.

Un successo clamoroso che è andato ben oltre ogni previsione. Indubbiamente la programmazione della manifestazione nella serata del sabato ha avuto il suo peso determinante, ma senz'altro la validità di proposta culturale rappresentata dal teatro ha avuto la sua parte. Lo ha dimostrato, fra l'altro, l'indagine conoscitiva predisposta dalla Pro loco durante le ultime serate. I motivi che hanno indotto il pubblico ad assistere alle recite sono stati molteplici, ma i più richiamati sono la passione per il teatro e il gradimento per qualunque manifestazione di friulanità, tanto più se culturalmente valida.

La rassegna è stata aperta dal Gad Q. Ronchi di San Daniele che ha presentato "A provà no 1 é pecjât", una commedia scritta dal cav. Renato Floreani, presidente del gruppo artistico sandanielese. Il lavoro è stato particolarmente apprezzato dal pubblico per la sua carica umana e umoristica. Notevole la bravura di Dina Floreani, la decana del teatro friulano, che a 74 anni di età è ancora in grado, come ha dimostrato a Codroipo, di dominare la scena.

E' seguita la compagnia di Dignano al Tagliamento. I ragazzi diretti da don Fiorello Pantanali hanno messo in scena una farsa ricavata, con le dovute iniezioni di friulanità, da un lavoro di Amendola e Corbucci.

La terza serata in cartellone è stata occupata dalla compagnia filodrammatica di Flagogna, che con molta bravura ha recitato un lavoro del vecchio, tradizionale repertorio friulano: "Un concjart di bande" di Maria Gioitti Del Monaco.

Ancora un grosso successo nella quarta serata, nella quale la compagnia del "Teatro sperimentâl" di Avilla di Buia ha presentato due atti unici contemporanei: "Il soreli" di Lelo Cjantòn e "Un frut di gale" di Riedo Puppo.

Pienone in auditorium, nella quinta serata, in cui era impegnata la compagnia "Imperiai" di Goricizza, che ha presentato "Ta malghe di Faustin", una commedia scritta da Primo Degano, ricca di messaggi morali.

Altrettanto carica di messaggi l'opera presentata a chiusura della manifestazione: "Joane" di Alviero Negro, recitata dal Gad Piccola Ribalta di Udine, giudato da quell' attore affermato che è Cesare Bovenzi.

Per concludere in bellezza il suo impegno teatrale, la Pro loco ha organizzato per domenica 21 maggio, nella Villa Manin di Passariano, un convegno sul tema: "Teatro friulano, quale domani?".

Il dibattito in corso di questi tempi sulla cultura friulana in generale e sul teatro in particolare è di notevole portata. Soprattutto fra i giovani sta rinascendo un fermento e un interesse di grande rilievo (lo si è potuto comprendere dalla loro massiccia presenza alla rassegna teatrale codroipese) su tutto quanto riguarda il friulano: lingua, costumi, arte, letteratura, nonchè, naturalmente, il teatro.

Per favorire un dibattito il più aperto possibile, fra le varie componenti interessate a questa espressione artistica tanto importante (autori, attori, registi, critici e pubblico), la pro loco ha ritenuto doveroso concludere il suo impegno con l'organizzazione del convegno, al quale auguriamo lo stesso successo ottenuto dalla rassegna.

sei concerti per studenti

Si è conclusa per questo anno scolastico la stagione musicale organizzata dalla sezione della Gioventù musicale italiana, istituita nell'ambito della Pro loco Villa Manin-Codroipo con lo scopo di diffondere tra i più giovani l'interesse per la musica in generale e per quella strumentale in particolare.

Sono stati sei nel corso di quest'anno scolastico i concerti organizzati per i ragazzi della scuola media. La stagione è iniziata in ottobre con il Quartetto d'archi Accademia di Bucarest, è proseguita in dicembre con il concerto delle arpiste Mirella Vita e Nazarena Recchia e quindi in gennaio con il pianista Mario Delli Ponti, in febbraio con il duo Tosi - Vianello (flauto e chitarra), in marzo con il Trio Verdehr (violino, clarinetto, pianoforte) e infine, in aprile, con il Quartetto di sassofoni Stanislas.

L'interesse suscitato fra i giovani ha già fatto decidere ai responsabili della sezione della Gioventù musicale italiana la ripetizione della stagione concertistica per il prossimo anno scolastico, possibilmente ampliata nel numero degli interventi e allargata ai ragazzi delle elementari e, se si riuscirà a far decidere la cosa ai vari consigli d'istituto (nei quali i rappresentanti di Codroipo non trovano posto) anche agli studenti delle superiori.

è partito il distretto

Il distretto scolastico di Codroipo è stato tra i primi ad organizzarsi per poter svolgere in pieno le funzioni che ad esso sono affidate. Già nella sua prima riunione il consiglio distrettuale ha chiamato alla presidenza il dott. Lauro Zamparo, genitore eletto nelle liste dell'Age, con una votazione quasi unanime (37 voti su 42 componenti: uno già designato era assente, mentre cinque rappresentanti della Provincia non erano ancora stati designati). Ciò significa che le varie componenti si sono accordate sulla persona dell'ex - sindaco di Codroipo, riconoscendo le sue capacità e le sue doti estremamente necessarie in questa fase di avvio dell'importante organismo che rappresenta indubbiamente una svolta nell'amministrazione della scuola in generale. A vicepresidente è stato designato il prof. Guglielmo Pellizzoni, direttore didattico di Rivignano.

Il consiglio ha quindi stabilito di suddividersi in sei commissioni per affrontare in modo più articolato le vaste compentenze del distretto.

A far parte della giunta, come animatori e coordinatori delle varie commissioni, sono stati eletti Stefano Miani (studente), Agata Pagnucco (rappresentante del Comune di Sedegliano), Giuseppe Molinaro (rappresentante dei lavoratori dipendenti), Pierino Donada (insegnante di scuola statale), Daniele Martinis (studente), Edi Bazzaro (rappresentante del Comune di Rivignano).

I vari organi del distretto (giunta, consiglio e commissione) si sono già riuniti varie volte per affrontare e definire i problemi legati al primo avvio dell' organismo alla presa di coscienza dei compiti da svolgere, alla conoscenza della realtà in cui si trovano ad operare.

le cariche al consiglio di circolo

Il consiglio di circolo di Codroipo ha proceduto alla distribuzione delle cariche. Sono risultati eletti Paolo Fresco presidente; Gianfranca Chinaglia vicepresidente; Maria Romana Moretti (personale docente), Franco Francesco (personale non docente), Daniela Uccellatori e Sandra Cappellari-Zamparo (componente genitori) sono i membri di giunta. Come segretaria del consiglio è stata nominata Agnese Piccini.

Nel corso della riunione è stato posto pure all'approvazione il programma delle gare obbligatorie e facoltative preparato dalla commissione comunale per i giochi della gioventù. L'organizzazione delle gare obbligatorie è stata demantata al collegio dei docenti. Si richiede, al riguardo, che il regolamento sia rispettato in tutti i suoi punti e che, inoltre, il certificato medico obbligatorio specifichi che tipo di gare può fare il bambino.

30 anni di costituzione

Il primo gennaio 1948 entrava in vigore, com'è noto, la costituzione della repubblica italiana. Il centro scolastico a tempo pieno di Biauzzo ha creduto giusto celebrare il trentennale, coinvolgendo tutta la scuola in una attività che si concluderà alla fine dell'anno scolastico con una mostra su questo tema. Sarà un occasione importante dal punto di vista dell'educazione storica e soprattutto civica, che consentirà agli alunni e alla comunità stessa di approfondirne la conoscenza.

Questo lavoro è stato concordato nell'ambito del consiglio di interclasse e approvato anche da tutti i genitori rappresentanti delle classi.

rabbia: pericolo latente

Gli antichi la definivano "terribile genere di malattia per la quale l'ammalato è tormentato contemporaneamente dalla sete e dalla paura dell'acqua".

La rabbia è una malattia contagiosa, quasi sempre con esito mortale; essa si propaga da animale a animale e quindi anche dall'animale all'uomo.

La rabbia è un grande pericolo per l'uomo e per gli animali.

Possono infettarsi di rabbia, oltre all'uomo, anche gli animali domestici (il cane, il gatto, il bovino, il cavallo, il suino, la percora, la capra) e gli animali selvatici (la volpe, il tasso, la martora, il capriolo, il camoscio, la donnola).

Il contagio avviene in massima parte attraverso il morso di animali rabici, ma può avvenire anche con la leccatura e la graffiatura. Il virus oltre ad entrare nell'organismo attraverso le ferite penetra anche attraverso le mucose. Per esempio, con dita sporche si può introdurre il virus nella mucose oculare.

Animali che all'apparenza sono sani possono essere già infetti di rabbia e contagiare così altri animali e l'uomo.

La volpe è la maggior colpevole ma anche la maggior danneggiata dalla rabbia.

La vaccinazione del cane contro la rabbia impedisce che questo animale si infetti e quindi possa infettare a sua volta l'uomo e gli altri animali domestici.

R.G.

benzina anche di notte

La sua stessa natura, addirittura l'origine del suo nome, fanno di Codroipo, da sempre, un centro di traffico. Un tempo i cavalli e le carrozze, oggi gli autoveicoli.

Se si facesse un censimento dei mezzi motorizzati che transitano giornalmente per Codroipo, variante nord compresa, si raggiungerebbero indubbiamente cifre da capogiro.

Questa premessa era necessaria per arrivare al nocciolo della questione che ci interessa e che interessa anche molti lettori che ci hanno scritto sull'argomento.

Capita, molte volte, di trovarsi dopo le 7 o le 8 di sera (a seconda della stagione) nella necessità di rifornirsi di carburante. Nonostante l'importanza di centro nodale di un intenso traffico veicolare che la città riserva, Codroipo è priva di un servizio notturno per la distribuzione del carburante.

Abbiamo chiesto ad Angelo Zorzini, fiduciario mandamentale dei gestori di impianti di carburante il perchè di questa mancanza.

"E' una questione puramente di carattere economico, ci ha risposto. Il servizio notturno implica gravosi oneri di gestione, con una resa che è di un terzo, al massimo, di quella della normale gestione diurna.

Il servizio notturno - precisa - deve assolvere a precisi compiti cui non ci si può sottrarre. Non basta una persona qualunque che sappia riempire il serbatoio all'automobile del cliente. E' prescritta la presenza di personale specializzato in grado di intervenire in modo adeguato di fronte alle varie esigenze dell'utente: cambio delle lampade, della cinghia, controllo pneumatici, olio, eccetera.

Molto più semplice sarebbe - aggiunge Angelo Zorzini - la soluzione del distributore automatico. Ma qui c'è di mezzo, tra l'altro, la poca propensione delle società petrolifere a installarli. C'è poi da pensare all'investimento di capitali (l'impianto costa una quindicina di milioni) che fanno fatica a rientrare e poi i grossi rischi che si corrono, come il danneggiamento da parte di vandali sconsiderati o, nella migliore delle ipotesi, del prelievo di carburante "col trucco".

C'è poi da pensare anche ai probabili guasti che possono capitare in piena notte e che mettono a repentaglio i soldi, quelli buoni, dell'utente. Con tutte le "rogne" che ne possono conseguire".

Certo è, diciamo noi, che quello della distribuzione notturna di carburante è un problema che Codroipo aspetta venga risolto.

se maometto...

Pasqua particolare all'Istituto professionale di Codroipo. Se Maometto non va alla montagna... Don Saverio Mauro ha celebrato la Messa pasquale per alunni e insegnanti dell'istituto in officina, tra torni e frese. (Socol)

AG FOTOCOLOR

meritati elogi ai donatori di sangue

Oltre mille donatori iscritti, dei quali 823 attivi; 865 donazioni nel 1977; cinquanta nuovi soci; quattro medaglie d'argento, nove di bronzo e 27 diplomi di benemerenza assegnati ai soci l'anno scorso; una intensa attività di sensibilizzazione della popolazione sul problema del dono del sangue mediante una lunga serie di conferenze a carattere sanitario.

Questo il lusinghiero bilancio che la presidente dei donatori di sangue di Codroipo, Carla Bortolussi, ha potuto presentare all' assemblea dei soci. Un bilancio che indubbiamente onora non soltanto l'attivissimo sodalizio, i suoi soci e i suoi dirigenti, ma l'intera comunità codroipese.

Nel 1977 la sezione codroipese dell'Afds ha inoltre tenuto a battesimo la neocostituita sezione locale dei donatori di organi: "Un'altra tappa - ha detto la Bortolussi - nel lungo cammino delle attività che danno lustro alla nostra comunità".

Per tre volte, durante lo scorso anno, l'autoemoteca circolare del centro trasfusionale di Udine è sostata a Codroipo, ripartendo ogni volta con il carico completo. La sezione codroipese inoltre è stata oggetto di continue richieste urgenti da parte del centro trasfusionale udinese e dell'ospedale di S. Vito al Tagliamento. Ogni volta ha risposto con tempestività raccogliendo meritati elogi. Elogi che sono stati ripetuti, durante l'assemblea, dal sindaco Moroso e dal presidente dell'associazione friulana comm. Faleschini.

Al termine dell'assemblea sono stati consegnati gli attestati ai donatori meritevoli. La medaglia d'argento ad Angelo Baracetti, Fabio Blasoni, Umberto Florit e Giovanni Nonis; la medaglia di bronzo ad Angelo Bertoia, Lionello Burlon, Luigi Facchinutti, Alfredo Giacomini, Ignazio Merlina, Giovanni Mion, Valentino Misson, Ernesto Ottogalli e Adelmo Rosati; il diploma di benemerenza ad Armando Antoniazzi, Marino Ballico, Mario Banelli, Luigino Baracetti, Dino Bettiol, Gianni Butto, Fulvio Brovedani, Giuseppe Comuzzi, Armando Donati, Aldo Fabbro, Marcello Fapranzi, Angelo Liani, Gianpaolo Lorenzon, Mario Lorenzon, Enrico Olerni, Orazio Orazi, Gabriele Pellizzoni, Beniamino Peressini, Francesco Pierangeli, Alberto Pramparo, Alfonso Rodaro, Giovanni Rossit, Giocondo Scodellaro, Tarvisio Sivilotti, Paolino Spagnolo, Flaviano Targin e Milvio Trevisan.

(Socol)

nonna Teresa al traguardo dei 101

Tutta Goricizza ha festeggiato, lo scorso 2 aprile, Teresa Ottogalli vedova Pellizzoni, la nonnina del paese e del comune, che compiva 101 primavere.

Nonna Teresa ha raggiunto, accompagnata dai parenti, la chiesa del paese, dove ha assistito alla messa di ringraziamento celebrata dal parroco don D'Odorico. Fiori, una torta gigantesca, tanti brindisi e molti complimenti sono stati gli ingredienti della festosa giornata. La simpatica nonnina sembra proprio non risentire delle inevitabili travagliate vicessitudini della sua lunga vita: legge ancora senza occhiali, ogni tanto non disdegna una tirata di sigaro nè un goccino di buona grappa nostrana. Quando poi sua figlia, già quasi ottantenne, esce per le compere, non manca di farle tutte le raccomandazioni doverose per una madre coscienziosa.

Del passato nonna Teresa preferisce non parlare. Rivolgo più volentieri la conversazione al futuro, che i redattori e i lettori del Ponte le augurano ancora lontano e felice.

Cogliamo l'occasione per fare i nostri migliori auguri anche ai nonni e alle nonnine del capoluogo e delle altre frazioni. Alcuni di loro sono già vicini al secolo e restiamo in attesa di pubblicare la loro fotografia mentre soffiano sulle cento candeline. Sono Brigida Ottogalli (93 anni) di Biauzzo, Luigi Azzano (89) di Passariano, Antonia Asquini (98) di Rivolto, Daniela Viezzi e Attilio Baldassi (88) di Pozzo, Maria Santarossa (92) di Iutizzo, Anna Maria Pez e Giuseppina Mizzau (93) di Beano, Luigia Zorzi (92) di Lonca, Lia Maiero (94) di Zompicchia, Francesco Bulfon (88) di San Martino, Venturo Fabbro (93) di Muscletto, Vittorio Zanet (83) di Rividischia, Adamo De Zotto (88) di San Pietro e Fosca Cordovado (97) di Codroipo.

niente elemosine ai mutilati

Si ritrovano ogni anno di questi tempi, e da parecchio, almeno da una decina d'anni, se non più, gli argomenti che trattano sono sempre gli stessi, essendo sempre gli stessi i problemi da risolvere. Sono i mutilati e invalidi di guerra, una categoria che, a sentire i suoi responsabili, tutti i governi che si sono susseguiti dal dopoguerra hanno tenuto all'ultimo livello della considerazione.

Lo hanno ribadito, nella sala delle conferenze di villa Manin durante l'annuale assemblea degli iscritti, il presidente della sezione mandamentale di Codroipo cav. uff. Leandro Plenizio, il delegato regionale dell'associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, cav. Giuseppe Fornasir, il presidente della sezione di Monfalcone, prof. Ubaldo Tonizzo che ha presieduto i lavori, e l'on. Martino Scovacricchi.

La lotta che da anni l'associazione sta conducendo per ottenere la revisione delle pensioni di guerra, una loro più equa distribuzione, non è dettata da mere motivazioni di carattere economico, anche se queste hanno la loro importanza, bensì dalla volontà di vedersi riconosciuto un diritto morale e legale.

Con l'Udinese, quest'anno decisamente avviata verso la serie B, ha fatto centinaia di proseliti il neo costituito club bianconero di Codroipo, che ha seguito i suoi beniamini, oltre che allo stadio "Friuli", anche in varie trasferte. Nella foto un gruppo di tifosi in partenza per Casale Monferrato. (AG fotocolor)

(Michelotto)

A INFANTI E OTTOGALLI L' "APERTURA" DI BOCCE

Il primo trofeo boccistico della stagione 1978 non è andato lontano. Si è fermato a Codroipo. Il gran premio di apertura, terzo trofeo Premedil, organizzato dalla bocciofila La Terrazza di Codroipo è stato vinto infatti dalla coppia Ottogalli - Infanti della Sb. Codroipese.

Alla prima manifestazione del calendario Enal - Figb hanno preso parte 512 bocciofili, suddivisi in 256 coppie, provenienti da tutta la regione oltre che dalla provincia di Venezia. La gara ha visto il suo svolgimento su 64 campi della provincia: le fasi finali si sono svolte sui rettangoli di gioco del bocciodromo coperto di via Piave sede della società organizzatrice, il cui lavoro è stato eccellente.

PROMETTONO BENE GLI ESORDIENTI DEL NUOTO

Il nuoto a Codroipo è in piena ascesa. I risultati del meeting di domenica 16 aprile hanno confermato la bontà della scuola locale curata con impegno e competenza da Angelo Paglia, sostenuto da dirigenti appassionatissimi tra i quali il presidente Mancardi. Accanto a Giovanni De Renaldy, i cui successi hanno avuto eco da tempo in campo nazionale, si affiancano giovani promettentissimi come Scaini, Mancardi, Gris, Uccellatori, Luca De Renaldy e altri.

I codroipesi si sono classificati al terzo posto, preceduti dalla compagine del Venezia, il cui successo era scontato in partenza, e della Goriziana, hanno invece lasciato alle spalle i nuotatori di Pordenone. Le prestazioni dei codroipesi sono state eccellenti nelle prove individuali e in base a queste la classifica finale avrebbe potuto riservare loro il secondo posto. Sono, però, venuti meno nelle staffette, che sono state determinanti per l'assegnazione del secondo posto ai goriziani. Il trofeo banca popolare di Codroipo è stato consegnato alla compagine lagunare dal direttore Tamagnini.

IL SEKAI SI IMPONE NEL TORNEO DI KARATE

Eccezionale serata sportiva a Codroipo. Protagonisti i karateka della regione. Alla presenza dei maestri Giancarlo Bianconi, 4 dan wuko; Sergio Barcobello, 2. dan; Silvano Tomba, 1. dan; Vincenzo Alberini; 1. dan e Trevisan, 1. dan e di un pubblico eccezionale, ben sette squadre hanno dato vita al terzo trofeo di karatè Città di Codroipo organizzato dallo Yoseikan Budo Codroipo del maestro Alberini in collaborazione con la pro loco.

Erano le formazioni del Phisikal karate vogue di Udine, l'Otsuka karate club di Gorizia, l'Aurora di Cividale, la polisportiva di Muzzana del Turgnano, il Sekai budo di Pordenone, lo Yoseikan budo di San Martino al Tagliamento e lo Yoseikan Budo di Codroipo.

Al termine di una serie di combattimenti si è imposta la squadra pordenonese. Al secondo posto si è piazzata la formazione di Cividale e al terzo il gruppo udinese.

* * *

Nel kata femminile la vittoria è andata a Lia Delben che ha avuto la meglio su Manuela Cetracca. Al terzo posto si è classificata Federica Camilot. Tutte le ragazze appartengono al Sekai di Pordenone.

Nel kata riservato ai bambini si è imposto il pordenonese Mario Dotta che ha battuto il compagno di squadra Nicola Santin. Al terzo posto si è classificato Stefano Revoldini dello Yoseikan di Codroipo.

Al termine delle gare vere e proprie, la manifestazione ha assunto un tono più spettacolare con le esibizioni di alcuni maestri. Bianconi ha eseguito mosse dell'aikido, Tomba si è esibito nello yoseikan budo e quindi nello yoseikan contro Katana (spada giapponese), Trevisan nei kata superiori e infine, ancora il maestro Bianconi nella difesa personale contro pugnale.

ALL'UDINESE IL TROFEO TURCATI

La squadra allievi dell'Udinese, battendo nella finale il Mortegliano dopo i calci di rigore, si è aggiudicata la terza edizione del torne di calcio Adriano Turcati. I tempi regolamentari, aspramente combattuti, erano terminati sull'1 a 1. Nei supplementari il punteggio, nonostante una clamorosa traversa dei bianconeri a portiere battuto, era rimasto identico. Le sorti della contesa venivano quindi decise dalla serie dei calci di rigore. Gli udinesi mettevano a segno tutti e cinque i tiri dal dischetto contro i quattro degli avversari; punteggio finale, dunque, 6 a 5 per gli allievi dell'Udinese, che hanno iscritto per la prima volta il loro nome nell'albo d'oro della manifestazione. Le precedenti rassegne infatti erano state vinte dagli allievi del Pordenone e dall'Eris Dordolo Pasianese.

CICLISMO PER AMATORI IL 14 MAGGIO IN VILLA

Ha iniziato l'attività il neo-costituito gruppo sportivo Villa Manin-Codroipo sorto per rilanciare il ciclismo nel Codroipese. Presidente del sodalizio sportivo è Danilo Giacomel, vicepresidente Amo Masotti e segretario Enzo Peressini.

L'azione del gruppo si articola su due settori: il ciclismo agonistico e il cicloturismo. Una squadra composta da nove corridori delle varie categorie diretta dall'appassionato Eugenio Valoppi si è cimentata e si sta cimentando nelle varie gare regionali. Buoni risultati in queste prime uscite stagionali. La squadra, nel corso della stagione, sarà rinforzata con validi elementi del mondo ciclistico provinciale.

Particolare cura e impegno saranno dedicati dal direttivo per sviluppare e potenziare il cicloturismo. Al riguardo il gruppo sportivo sta predisponendo il programma per il primo raduno cicloturistico interregionale e primo gran premio Villa Manin su circuito fissato per il 14 maggio. Alla manifestazione si prevede la partecipazione di oltre cinquecento ciclo-amatori. Frattanto, bisettimanale, il sabato e la domenica, venti-venticinque cicloturisti codroipesi effettuano, secondo un itinerario stabilito, delle gite in bicicletta che prendono avvio verso le 8.30 dalla sede sociale del bar Al fogolar. I soci del sodalizio inoltre partecipano al corso di ginnastica pre-ciclistica e di atletica generale, indetto dal Gs Villa Manin nella palestra di Biauzzo, che viene tenuto dalle 20 alle 21.30 nelle serate di martedì e venerdì dall'istruttore Eugenio Valoppi.

I JUDOKA DEL TENRI TORNANO IN PALESTRA

Nella sala Soms Daniele Moro, il Judokai Tenri ha ufficialmente ripreso l'attività a Codroipo con una gara per i più giovani. Trentacinque allievi hanno dato vita a una serie di interessanti combattimenti, mostrando in alcuni casi di avere assimilato gli insegnamenti ricevuti in maniera sorprendente se si pensa che gli allenamenti sono ripresi da soli tre mesi.

Tra i migliori, Simone Oliva, Giulio Duranti, Mauro Menon, Luca Martin, Alberto Della Stua. La manifestazione è stata arbitrata dai maestri Oyama Shoze c.n. IV Dan, Comino Pierluigi c.n. III Dan.

Ecco la chiave per entrare in novemila case

in ogni casa c'è una famiglia ogni famiglia rappresenta un mercato

**Una inserzione sul Ponte
vuol dire pubblicità sicura
per la tua ditta
per i tuoi prodotti
perchè il Ponte copre
con la sua diffusione capillare
una intera vasta area.
Pensaci: novemila copie ogni mese
inviate gratuitamente
a tutte le famiglie
di cinque comuni del medio Friuli
Codroipo, Bertiolo, Camino al T.
Sedegliano e Varmo.
Una pubblicità esclusiva
perchè con nessun altro mezzo
si arriva a tanto.**

GRAPHISTUDIO AG fotocolor

il ponte
periodico del codroipese

per maggiori particolari telefona al 904408
il nostro esperto ti raggiungerà per illustrarti i vantaggi di questa importante operazione

"caccia all'uomo" in vista delle elezioni

25 giugno 1978 elezioni per il consiglio comunale di Bertiolo.

Si tratta, dopo il rinvio di novembre, di eleggere il nuovo consiglio comunale in luogo di quello uscente. L'attuale amministrazione in carica dal 1972 è composta da 12 consiglieri democristiani per la maggioranza, 2 consiglieri socialisti e un socialdemocratico per la minoranza. La giunta comunale presieduta dal sindaco Renato Collavini è composta da 3 assessori effettivi e due supplenti, cioè il vicesindaco e assessore alle finanze Nevio Bertolini e per i lavori pubblici De Sabata. Corre voce che degli attuali amministratori pochi abbiano intenzione di ripresentare la loro candidatura. Appare evidente che sei anni di governo locale (e per alcuni dodici) mettono a dura prova la volontà degli uomini.

Vediamo ora una breve panoramica, fatta di illazioni più che da dati certi, sulle liste elettorali che si presenteranno agli elettori. Da una parte la Democrazia cristiana (pare voglia rinnovare la gran parte dei suoi schieramenti) si dovrebbe presentare con elementi giovani formatisi nelle file interne del partito; un programma di apertura verso ogni forma di collaborazione con forze sociali e la volontà determinante di coinvolgere l'opinione pubblica e gli altri amministrati del comune. Dall'altro versante le "sinistre", riunite sotto un unico simbolo, schiereranno i loro uomini migliori per tentare ancora una volta la conquista del potere in quel comune che da sempre è considerato roccaforte della Dc. I comunisti, socialisti e socialdemocratici hanno messo in comune tutte le loro esperienze, forze e capacità per esprimere il meglio nel formulare i nomi che compongono la lista. Anzi sono andati ancora oltre: per non correre il rischio di dimenticare qualcuno e fors'anche per acquistare probabili favori in futuro, hanno aperto la... "caccia all'uomo... di punta". Nessuna illazione ancora ci è pervenuta circa il programma politico e amministrativo.

Tutti ci auguriamo che entrambi i fronti possano davvero mantenere le promesse che regolarmente vengono fatte ad ogni vigilia elettorale. Basterebbe forse che si potesse fare come ha fatto l'attuale amministrazione che del suo programma è riuscita a portare in porto il 90 per cento di ciò che sei anni fà si promise di fare.

Ci ripromettiamo in queste pagine di continuare questo discorso quando dati e nomi saranno di dominio pubblico. Cercheremo di seguire l'operato della nuova amministrazione e di aiutarla se richiesti, di criticarla se provocati. In ogni caso metteremo le nostre capacità al servizio del pubblico poichè anche il sapere spicciolo è un bene di cui tutti sentiamo la necessità.

la scuola di virco sarà sistemata

Nel corso della riunione del consiglio comunale di Bertiolo, durante la quale si è votato il bilancio di previsione per il 1978, il sindaco Collavini ha comunicato al consiglio che la giunta ha avuto un incontro con la popolazione di Virco per il problema delle scuole elementari i cui locali sono in precarie condizioni e ha proposto di trasportare gli alunni della frazione nelle scuole del capoluogo fin tanto che gli stessi locali non saranno ristrutturati a dovere.

Il consiglio, nell'accettare questa proposta, ha voluto precisare che, contrariamente a certe voci, non vi è in questa soluzione alcuna volontà di alienare gli stessi locali. Essa varrà fin tanto che gli stessi non saranno ristrutturati adeguatamente.

il ballo della nonna

A 87 anni suonati, nonna Gilda non ha voluto mancare alle nozze del nipote Renzo De Gobba e festeggiare gli sposi anche partecipando attivamente alle danze durante il pranzo.

vini e torte alla sagra di primavera

Come oramai consuetudine anche quest'anno si è svolta a Bertiolo la festa del vino. Finalmente all'insegna del bel tempo, come non accadeva da diversi anni. La organizzazione è stata curata dalla Pro loco, che pur conservando i valori principali della manifestazione ha dovuto rivedere il suo programma per adeguarlo alle possibilità finanziarie. Nonostante ciò il risultato ha confermato che la festa del vino è e resta unica nel suo genere con i suoi caratteristici chioschi sparsi per le vie del paese, con il suo folclore più originale.

La massiccia presenza di visitatori, la qualità dei prodotti locali sono due capisaldi che animano la Pro loco nell'organizzazione della festa.

Hanno dato il loro contributo i ragazzi delle elementari del comune svolgendo il tema - concorso "Il miò paîs" e i ragazzi delle medie con il tema "Il dono degli organi" e partecipando ai giochi popolari, nonchè le casalinghe partecipando al concorso "La miglior torta".

La gara fra le massaie ha avuto i seguenti risultati: per l'originalità è stata premiata la signora Iole Bertolini; per la bontà la signorina Elena Paternoster; per la presentazione la signorina Franca Della Siega.

La commissione di enotecnici presieduta dall'enotecnico Pietro Pittaro ha selezionato i vini presentati dai produttori e ha espresso i seguenti risultati: miglior tocai, merlot e verduzzo della ditta eredi Lant - Zanchetta Silvio; miglior cabernet, pinot grigio e bianco, refosco della ditta Nino Paternoster; miglior sauvignon della ditta Salvatore Grossutti.

Non sono trascorsi tanti giorni e già la Pro loco sta programmando la festa della "Madonna delle Rose" nella frazione di Sterpo che vedrà il suo svolgimento alla fine di maggio.

sono numerosi gli iscritti all'ado

Il 16 aprile si è tenuta a Bertiolo la prima assemblea degli iscritti all'Ado della sezione di Bertiolo. Il presidente dr. Luigi Tinelli ha espresso parole di ringraziamento per i numerosi presenti tra i quali l'assessore regionale Giacomo Romano, il presidente provinciale Fulvio Meneghini, il sindaco Collavini, i presidenti delle sezioni donatori di sangue di Bertiolo e Pozzecco.

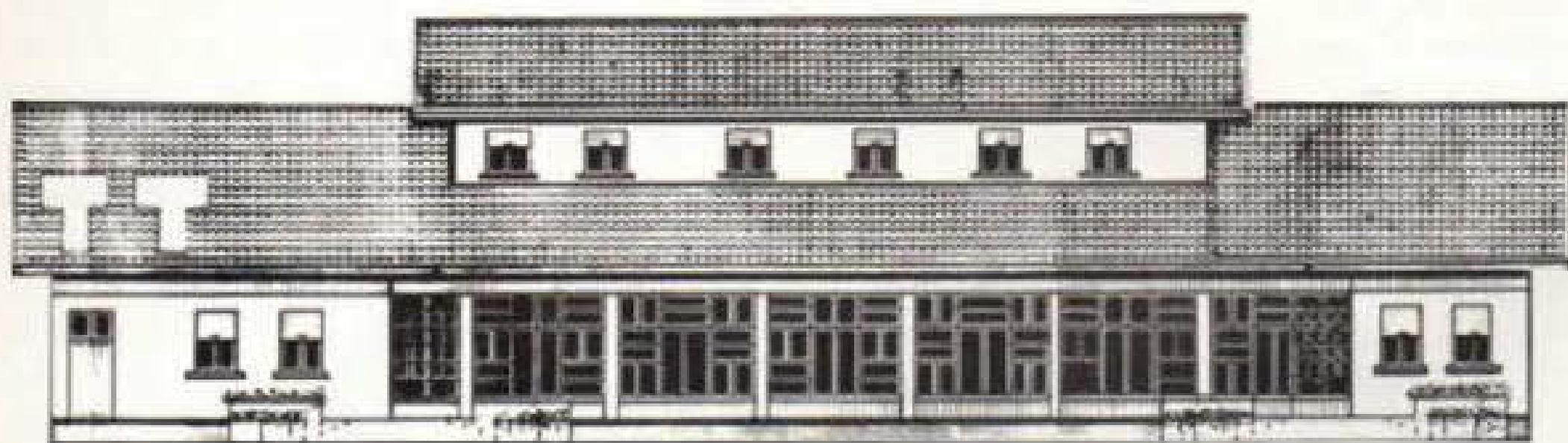
Ha quindi svolto una significativa relazione tendente a far risaltare il significato preciso dell'attività dell'Ado, il valore della donazione, la funzione che può e deve avere la stessa tra gli iscritti e nella società. L'oratore ha voluto sottolineare come sia importante sensibilizzare i giovani per un maggiore spirito di solidarietà e di altruismo, fondamento per una crescita sociale più giusta e umana. Il dott. Tinelli ha manifestato infine viva soddisfazione per il folto gruppo di aderenti. Infatti, fondata nel giugno del 1977, la sezione conta già 145 iscritti: 96 uomini e 49 donne; ben 92 donatori variano tra i 20 e i 40 anni di età.

Gli aderenti all'Ado sono residenti in gran parte nel comune, ma anche in altri comuni vicini. Al termine dell'assemblea ha avuto luogo la premiazione dei ragazzi delle medie che hanno partecipato con un loro elaborato al concorso sul tema "Il dono degli organi".

INCONTRI DELLA DC

La sezione della Democrazia Cristiana di Bertiolo ha svolto recentemente una serie di incontri con le varie categorie produttive del comune: artigiani, commercianti, operai e agricoltori. "Le ragioni di questa attività sono due - ha comunicato al riguardo il segretario della locale sezione - e si rifanno anzitutto alla impostazione della Democrazia Cristiana che è un partito popolare per sua natura e quindi ha il dovere di tenersi in contatto, di avere un collegamento diretto con la popolazione". Il secondo motivo è la predisposizione del programma elettorale per le prossime elezioni amministrative. "Siamo e vogliamo essere un partito aperto a tutto quanto di buono e valido esiste nella nostra comunità. Riteniamo quindi - ha continuato l'esponente della Dc - sia indispensabile sentire quali sono le esigenze e i problemi della comunità bertiolese senza dimenticare i giovani non ancora elettori".

In questo quadro va registrato anche un incontro fra una rappresentanza del direttivo bertiolese della Democrazia Cristiana e un gruppo di giovani. A parere degli intervenuti "il dibattito è servito ad approfondire alcuni temi politici di attualità, dando motivo alle due parti di mettere a confronto idee vecchie e nuove". Si è espresso l'auspicio che "simili incontri e iniziative non siano singoli fatti sporadici, ma sistematiche azioni di vita sociale e politica, poiché solo con il confronto, il dibattito, la critica, si può e si deve sperare che le giovani generazioni possano maturare affrontando coscientemente il loro futuro sociale".

si rinnova la scuola materna con l'apporto della popolazione

Il lato sud... della scuola materna di Camino nel progetto di ristrutturazione.

La prima scuola materna di Camino è stata costruita nel 1919 per iniziativa di don Cecconi, l'allora parroco, e dalla volontà di tutta la popolazione. Lo scopo primo era quello di impartire ai fanciulli oltre che una istruzione prescolastica anche un'educazione cristiana. Questa scelta, fatta in modo particolare dalla popolazione caminese, aveva un alto valore sociale soprattutto per il fatto che la nostra zona, come tutto il Friuli di allora, era fondamentalmente agricolo e solo una scuola materna poteva supplire alle carenze educative dovute al fatto che i genitori, impegnati nel lavoro dei campi, dovevano trascurare l'educazione del bambino.

A lungo andare però le strutture di questa scuola sono diventate inadeguate per molti fattori; in particolare per la carenza di servizi igienici, l'inadeguatezza del riscaldamento, l'invecchiamento dell'edificio. Perciò l'allora parroco don Pertoldi, esaminata la situazione con la popolazione, ha deciso di costruire un nuovo edificio che è stato inaugurato il 6 ottobre 1962. C'era però ancora una carenza: la scuola era aperta a tutti i bambini del Comune, ma in realtà soltanto Camino usufruiva di questo servizio per la mancanza e la difficoltà dei trasporti. Il problema si è risolto nel 1975 con l'acquisto da parte del comune di uno scuolabus che ha reso accessibile la scuola a tutti coloro che desideravano usufruirne.

L'anno successivo si è costituito il consiglio di amministrazione che ha formulato il proprio statuto e il regolamento della scuola. L'importanza di questo consiglio consiste nel fatto che i genitori dei bambini sono direttamente interessati all'organizzazione, alla gestione e alla finalità che deve essere data alla scuola. Il genitore non è solo chi paga la retta, ma è un protagonista, un collaboratore delle suore insegnanti per gestire sempre meglio questo organismo. E' una scelta ben precisa quella che la scuola materna di Camino sia gestita dai genitori, perchè fa parte del nostro patrimonio culturale, sociale e, se si vuole, anche materiale.

Per quanto riguarda le strutture, da diverso tempo la situazione è precaria in quanto lo spazio a disposizione non risponde alle reali esigenze di una scuola pienamente funzionante. L'edificio si rivela infatti gravemente carente per quel che riguarda i servizi: cucina, sala giochi, refettorio e servizi igienici.

Per questo è stato deciso un ampliamento dei locali che comprenda la costruzione delle parti mancanti. Il consiglio d'amministrazione ha presentato il problema alla popolazione in assemblea svolte in ogni frazione, allo scopo di rendere tutti partecipi e responsabili.

Più o meno tutti sono stati d'accordo a contribuire, in base alle loro possibilità per far continuare a vivere la scuola. E' già stato presentato il progetto da parte dei geometri Livio e Remo Liani e un preventivo di spesa di 32 milioni. Di questi, 16 milioni saranno pagati dall'assessorato regionale all'istruzione, mentre 10 milioni sono già stati raccolti tra la popolazione. I lavori che sono stati dati in appalto alla ditta Zamparini, inizieranno in giugno.

incontri di cori il 21 maggio

La "Corale Caminese" si è recata nell'isola veneziana di Murano il 2 aprile per incontrarsi con il coro dei Cantori Veneziani. Era accompagnata da un gruppo di amici di Camino che hanno potuto approffittare dell'occasione per fare una gita e visitare l'isola famosa per il suo artigianato.

Il concerto si è tenuto nella chiesa di S. Pietro Martire.

I "Cantori Veneziani" diretti da Davide Liani hanno dato il benvenuto con tre brani polifonici, poi la Corale Caminese ha presentato il suo programma comprendente polifonia sacra e profana e polifonia friulana.

L'attività della corale proseguirà, il prossimo 21 maggio, con un incontro fra tre cori. Lo scopo è quello di passare insieme una giornata in allegria e in amicizia scambiandosi le proprie esperienze.

niente diabete per i poveri

Si è svolto a Camino al Tagliamento un incontro sul tema "Ruolo dell'alimentazione nella prevenzione e terapia delle malattie metaboliche".

Relatore il dottor Claudio Noacco, direttore del centro diabetologico dell'ospedale regionale di Udine. La serata è stata organizzata dalla sezione donatori di sangue di Codroipo e dal gruppo di Camino.

Nella relazione Noacco ha evidenziato che più che di malattie, è più corretto parlare di anomalie causate, appunto, dall'alimentazione, il più delle volte errata, al nostro organismo. Ha posto in particolare l'accento sulla diabete, che si presenta soprattutto in due forme: diabete infantile (in cui l'ammalato dimagrisce per lo scarso funzionamento del pancreas che non riesce a produrre insulina a sufficienza), e diabete dell'obeso (in cui l'ammalato accumula nei tessuti muscolari grasso in eccesso, sempre per lo scarso funzionamento del pancreas).

Quindi il relatore ha accennato per sommi capi alla sclerosi e alla gotta, anche queste malattie (o meglio anomalie) strettamente legate al metabolismo. Interessante la considerazione che queste anomalie sono particolarmente riscontrabili negli stati più progrediti, in cui gli abitanti abusano nell'assimilare cibi e calorie; mentre invece quasi non esistono nei paesi poveri (India e Cina per esempio).

Soddisfazione ha destato la presenza numerosa della popolazione, soprattutto genitori e giovani.

festoso raduno dei bersaglieri

L'annuale raduno dei bersaglieri della sezione mandamentale di Codroipo si è svolto a Camino al Tagliamento. Presenti oltre un centinaio di cappelli piumati, tra i quali un gruppo di bersaglieri ciclisti in rappresentanza della sezione di Palmanova.

Gli eredi di Lamarmora, presenti il sindaco Gregoris con alcuni componenti della giunta municipale e del consiglio, hanno ascoltato una messa all'aperto celebrata dall'arciprete don Saverio Mauro e deposto una corona al monumento ai caduti, dopo di che la fanfara dei bersaglieri in congedo di Trieste ha eseguito un concerto in piazza seguito e applaudito anche dalla popolazione che ha festeggiato i graditissimi ospiti.

Gli onori di casa sono stati fatti dal dinamicissimo presidente della sezione codroipese Aurelio Scaini. In serata i bersaglieri si sono ritrovati per il tradizionale cenone che ha concluso con la consueta allegria la "gagliarda" giornata.

rinnovate le cariche nelle sezione dc

Il mese scorso si è tenuta l'assemblea degli iscritti alla sezione della Democrazia Cristiana di Camino per il rinnovo delle cariche sociali. Ha presieduto, in rappresentanza del comitato provinciale, il dott. Alfeo Mizzau che ha introdotto i lavori con una panoramica della situazione politica nazionale e regionale.

Al termine del dibattito l'assemblea ha eletto il nuovo direttivo sezionale. Alfonso Locatelli è il nuovo segretario della sezione Dc e vice segretario Flavio Frappa. Dalla segreteria fanno pure parte: Zaccaria Zamparini, Giuseppe Cecatto, Mario Pilutti, Livio Trevisan, Celso D'Angela, Giuseppe Del Zotto e Dino Zamparini. Delegata femminile è stata nominata Dina Zamparini e Marcella Zamparini è incaricata del settore giovanile.

importante ruolo culturale svolto dalla biblioteca

Alla fine del 1977 la Regione ha stanziato un prezioso contributo alla Biblioteca comunale di Sedegliano allo scopo di assicurare un adeguato servizio pubblico di lettura e di informazione.

La congrua somma è stata utilizzata, d'intesa con le componenti sociali e scolastiche, per l'acquisto di libri e di ogni altro mezzo d'informazione (giornali, periodici, pellicole, eccetera).

La commissione ha tenuto presente la domanda del pubblico adulto, la necessità della biblioteca di dotarsi di un discreto apparato di letture valide e stimolanti per ogni argomento e sezione (storia, religione, sociologia, politica, narrativa contemporanea italiana e straniera, eccetera) partendo dai libri di più semplice approccio e utilizzazione a quelli più complessi.

Considerando inoltre la sempre maggiore esigenza della scuola, la commissione si è orientata soprattutto nella scelta e nella selezione di libri per ragazzi. Largo spazio è stato dato pertanto ai libri che non solo si prestano a una normale lettura, ma possono essere usati per approfondire lo studio delle materie scolastiche e per la ricerca.

A tal fine è stato consegnato a tutti gli alunni della scuola dell'obbligo del comune un ciclostilato di rapida consultazione, che riassume tutto l'essenziale dei beni librari e sulla regione, in particolare.

Infatti, la sezione "Friuli" riunisce, con una sapiente selezione di opere significative, argomenti di vario genere: arte, storia, narrativa, economia, lingua e così via.

Resta infine da segnalare che il contributo regionale, che prevede anche spese per l'attuazione dei programmi di attività culturale curati dalla Biblioteca stessa, è stato utilizzato per l'allestimento di una mostra sulla "Storia, arte e ambiente" del Comune che verrà inaugurata nel prossimo mese di giugno nel municipio in occasione della pubblicazione di uno studio sulle testimonianze storiche, artistiche e ambientali della zona, curato dal prof. don Carlo Rinaldi e da un gruppo di lavoro.

L'amministrazione comunale vorrebbe che tutta la popolazione (associazioni culturali, componenti sociali, organi collegiali scolastici) assumesse attraverso proposte, suggerimenti, critiche, un ruolo attivo, quale collaboratore alla scelta e allo sviluppo di questa importantissima istituzione.

La biblioteca comunale, piazza Roma - Sedegliano, è aperta al pubblico tutti i martedì, giovedì e sabato, dalle 16,30 alle 18,30.

IL 3 GIUGNO TORNA IL CASTELLIERE D'ORO

Il Castelliere d'Oro, l'ormai nota manifestazione canora per ragazzi che ogni anno si tiene a Sedegliano, avrà luogo quest'anno il 3 giugno.

Il concorso, giunto alla sua quarta edizione, è organizzato dal circolo culturale di Sedegliano e si ripropone di attirare l'attenzione e l'interesse dei giovanissimi verso la materia musicale in generale e verso il canto in particolare.

Come negli anni passati la manifestazione è aperta ai ragazzi compresi fra i quattro e i dieci anni di età residenti nei comuni di Sedegliano, Flaibano e Mereto di Tomba.

nel mezzo del cammin...

Festa grande per la classe 1943 del comune di Sedegliano. Si sono incontrati numerosi e dopo la messa di ringraziamento hanno trascorso alcune ore d'allegria in un tipico locale del Collio goriziano. (Zuliani)

entra nelle scuole la medicina preventiva

E' proprio il caso di dirlo: il medico è ritornato a scuola. Da oltre tre mesi, infatti, è ospite quotidiano tra le varie classi del comune, a stabilire con gli alunni un contatto che, per l'assiduità e il clima in cui si svolge, ha aperto un dialogo, creando un rapporto migliore tra medico e scuola.

L'amministrazione comunale questo anno è un po' uscita allo sbaraglio, non ha atteso direttive, e, pur senza una garanzia di fondi regionali, ha capito l'importanza della medicina scolastica, cardine di quella preventiva.

E' stato adottato un nuovo tipo di cartella sanitaria, più adatto del precedente a seguire nel tempo le modificazioni in altezza e peso e patologiche dell'alunno e ad evidenziare, a colpo d'occhio, non solo le malformazioni riscontrate, ma anche i successivi provvedimenti specialistici e il loro risultato.

Il lavoro, affidato all'ufficiale sanitario dr. Ernesto Pittana, affiancato dalla ostetrica comunale signora Lucia Forgiarini, volge oramai al termine: si stanno tirando le somme, e dal riassunto dei dati a disposizione, sarà possibile definire dei valori statistici utili ad improntare l'attività futura, in attesa dell'entrata in vigore del consorzio sanitario, cui sarà devoluta la medicina preventiva a tutti i livelli.

Nel frattempo ci si sta muovendo in varie direzioni: estensione della visita medica alle scuole materne, fluoroprofilassi negli asili, vaccinazione per la rosolia alle bambine, intensificazione della lotta contro la pediculosi, consegna alla popolazione infantile di una tessera sanitaria, completa di tutti i dati utili in caso di pronto soccorso, ed infine, ma non certo ultimo per importanza, un nutrito programma di incontri e dibattiti, atti ad assicurare l'informazione necessaria a costruire quella "educazione sanitaria" che rappresenta il primo e più importante passo per la tutela della salute pubblica.

(Michelotto)

campionessa a coderno

Soddisfazione ha suscitato fra gli sportivi e gli appassionati di Coderno la notizia del secondo posto conquistato da Emanuela De Colle alle finali nazionali di campestre dei giochi della gioventù, a Rimini.

Si è ormai abituati a incontrarla nelle sue sgroppate solitarie attraverso la campagna. E' un allenamento duro, frutto di passione, di cure e di attenzione da parte della famiglia e soprattutto del padre che la segue spesso, ha sempre creduto in lei ed è il suo principale sostenitore.

La De Colle ha cominciato pressoché dal nulla, classificandosi dopo 15 giorni di allenamenti con un quarto posto in regione, per la finale nazionale di Paestrum. Il suo 20.mo posto in tale occasione fu già un buon risultato. Durante il passato inverno sono giunti i primi risultati positivi, culminati con la vittoria alla campestre di Feletto. Purtroppo una noiosa influenza non le ha permesso di partecipare ai regionali di Lignano. E' stata certamente una grossa delusione. Ma Emanuela ha ripreso gli allenamenti, più caparbia di prima. Sono così arrivate le vittorie a ripetizione nei giochi della gioventù e la qualificazione per le finali nazionali di Rimini. Il suo spunto finale, quando ha saltato con facilità le concorrenti che la precedevano per concludere con un ottimo secondo posto, ha impressionato i tecnici.

Ora, finita la stagione del cross, Emanuela si prepara per la pista, decisa a ben figurare nelle sue specialità, 800 e 1500 e c'è da stare sicuri che sarà una stagione ricca di successi e di soddisfazioni per la giovane atleta di Coderno.

DONATORI DI SANGUE IN ASSEMBLEA

Si è svolta l'assemblea annuale della sezione Afds di Sedegliano. Dopo aver deposto due mazzi di fiori al monumento ai caduti e al cippo degli alpini in piazza, il corteo, preceduto dal labaro di sezione, dal vicepresidente del consiglio provinciale, Armando Brollo, e dal rappresentante di zona, Giovanni Cressatto, si è riunito nell'atrio delle scuole medie.

Nella relazione il segretario di sezione Luigino Donati ha ringraziato il vicepresidente Brollo e il rappresentante di zona per essere intervenuti e i numerosi donatori per aver dimostrato, partecipando alla riunione, una viva sensibilità. Ha, poi, informato della malattia che ha colpito il presidente della sezione Henni Piccini, a causa della quale egli non ha potuto essere presente; ha portato i suoi saluti ai presenti e ha augurato, anche a nome della sezione, che si possa al più presto rimettere e tornare tra i suoi donatori.

Il segretario è poi passato alla relazione morale e finanziaria sull'attività svolta: ha ringraziato i membri del consiglio di sezione, grazie ai quali si sono attuate le iniziative deliberate e specialmente quelle a scopo educativo-sanitarie; si è compiaciuto per l'iscrizione di 26 nuovi soci e per le 221 donazioni effettuate per un totale di circa 60 litri di sangue prelevato.

Ha poi preso la parola il vicepresidente provinciale augurando al presidente di poste per celebrare il ventennale della fondazione dell'Afds e sulla situazione dell'erigendo centro di emoderivati.

L'incontro è terminato con la premiazione di alcuni soci benemeriti: sono state distribuite 3 medaglie di bronzo, 12 diplomi di benemerenza e sono stati consegnati 8 nuovi tesserini.

CABRE VINCENTE

Lunedì 27 marzo al Palazzetto dello sport Marangoni di Udine la Cabre Olotruc di Sedegliano ha fatto man bassa aggiudicandosi il primo trofeo Tempest sia per il settore maschile che per quello femminile.

I maschi nella finale hanno superato la compagine del Ruda con il punteggio di 55 a 34 mentre nella finale femminile le "azzurrine" si sono imposte al Casarsa con il punteggio di 38 a 18.

Che il minibasket a Sedegliano sia una valida realtà, non è una novità, ma che in ogni torneo al quale partecipa riesca ad occupare le prime piazze, questo veramente meraviglia.

Questo indubbiamente va a plauso dei dirigenti che si impegnano costantemente, a rischio di rimetterci, per un coinvolgimento totale dei ragazzi in questo sport, che altrimenti per l'età che hanno non avrebbero possibilità di attività sportiva nel nostro comune.

bilancio in pareggio: ma non è una novità

I cittadini del Comune che hanno partecipato alle assemblee nelle frazioni, certamente hanno notato che quest'anno il bilancio di previsione ha avuto una parte maggiore nella preparazione e nelle discussioni. La crisi economica e sociale in atto nel nostro Paese, i nuovi equilibri creatisi tra i partiti a livello nazionale e la conseguente corresponsabilità nelle decisioni, hanno dato una dimensione diversa alle scelte degli amministratori sia a livello nazionale, come anche nel nostro Comune. Il pauroso deficit della spesa pubblica, che altro non è se non la sommatoria di tanti deficit di enti e servizi pubblici, comprese le amministrazioni locali, ha fatto riflettere le forze politiche, anche quelle per le quali fino a qualche tempo fa il disavanzo praticato sistematicamente era il metro di misura delle amministrazioni progressiste. Le ultime leggi in materia infatti stabiliscono in sostanza che i Comuni debbano programmare le spese in ragione della consistenza delle entrate, o perlomeno debbano garantire la copertura degli interessi passivi derivanti, e che quelli deficitari non possano accedere a nuovi mutui se non a certe condizioni. Del resto questo è quanto fa qualsiasi operatore economico. Sembra però che si sia scoperta l'America.

Nell'ampia e applaudita relazione che il rappresentante della maggioranza di "Rinnovamento democratico" ha tenuto in occasione della seduta consiliare che ha approvato il bilancio di previsione, sono stati sottolineati il momento critico dell'economia nazionale, l'accordo tra i partiti nello sforzo di far fronte alla crisi, la poca disponibilità di fondi nei Comuni in seguito ai minori introiti dopo l'abolizione della tassa famiglia, la necessità di maggiori poteri alle amministrazioni locali, la volontà della maggioranza di mantenere alcune spese, in campo sociale come l'assistenza domiciliare agli anziani. Infine sono state enunciate le opere in materia di edilizia pubblica e lavori pubblici.

La minoranza (Dc e Indipendenti) si è dichiarata concorde sui motivi ispiratori del bilancio '78, dissentendo invece per talune scelte di spesa ed ha ribadito, inoltre, che la passata amministrazione ha sempre conseguito il pareggio e che questo fatto poneva ora il nostro Comune in condizioni favorevoli. Infine ha sottolineato che il bilancio è uno degli atti più importanti della vita amministrativa del Comune e che pertanto non può essere usato a scopo elettorale con fantomatiche cifre da miliardo.

un emulo di panatta

Qualche settimana fa, in occasione della corsa campestre organizzata a S. Marizza, è stato premiato alla presenza delle autorità comunali, tra gli applausi calorosi dei presenti, Luciano De Giusti di Varmo, quale "Sport man" del Comune.

Il riconoscimento gli è stato attribuito per la sua lunga e qualificata carriera calcistica, ma soprattutto per i meriti acquisiti nello sport del tennis, al quale si è accostato solo qualche anno fa, nel '72. Ha iniziato iscrivendosi ormai trentenne al tennis club di Rivignano. Dopo tre anni di preparazione scrupolosa nei ritagli di tempo ed a tutte le ore, sono arrivati i primi risultati. Nel 1975 vince il torneo sociale di Rivignano, ripetendosi poi nei due anni successivi. Nel 1976 si aggiudica il torneo per non classificati a Cordovado. Il 1977 però è stato l'anno delle maggiori soddisfazioni. Secondo al torneo per non classificati prima a Codroipo, poi a Cordovado, vince oltre al succitato torneo tennis club di Rivignano, anche quello sociale di Codroipo.

Luciano De Giusti, sport man dell'anno.

E' una novità nel nostro Comune uno sport come il tennis, considerato che il calcio assorbe la maggior parte delle attività ricreative. L'esempio però ha creato proseliti. Diversi sono i giovani che in questi ultimi anni si sono avvicinati a questo sport. Nei piazzali i ragazzi iniziano le prime battute contro i muri. Certo, come dice lo stesso De Giusti, le attrezzature in zona sono molto limitate. Sarebbe necessario che in qualche maniera si provvedesse a sostenere anche questa attività, la cui gestione è certamente meno onerosa del calcio.

ORARIO INVERNALE

FF.SS.

Partenze per UDINE

Locali: 6.24 - 7.19 - 8.17 - 9.07 - 9.59 - 14.08 - 14.32 - 17.14 - 17.54 - 18.41 - 20.01 - 21.20 - 23.13.

Diretti: 1.37 - 11.13 - 15.42 - 22.22.

Espressi: 12.34 - 18.11 - 22.51.

Partenze per VENEZIA

Locali: 4.07 - 6.22 - 6.54 - 7.23 - 10.56 - 13.53 - 15.29 - 16.50 - 18.13 - 19.32.

Diretti: 5.57 - 9.10 - 12.10 - 16.26 - 20.58 - 21.42.

Espressi: 5.25 - 12.51.

FARMACIE DI TURNO

Dr. Ghirardini - piazza Garibaldi - tel. 91054: dal 7 al 13 e dal 21 al 27 maggio e dal 4 al 10 giugno (festivo e notturno)

Dr. Sabatelli - via Roma - tel. 91048: dal 14 al 20 maggio; dal 28 maggio al 3 giugno e dall'11 al 17 giugno (festivo e notturno).

MEDICI DI TURNO

Dr. Salvatore Biuso - tel. 90092: 12 marzo, 9 aprile e 7 maggio

Dr. Mario Giacomarra - tel. 91019: 19 marzo, 16 aprile e 14 maggio

Dr. Vittorio Moretti: tel. 904070: 26 marzo e 23 aprile

Dr. Edgardo Nicolini: tel. 90175: 2 e 30 aprile

Il servizio medico festivo inizia alle ore 14 del sabato antecedente la domenica indicata e termina alle 7 del lunedì seguente.

VETERINARI DI TURNO

Dr. Venanzo Andreani - Bertiolo - tel. 917022: 14 maggio e 4 giugno

Dr. Luigi Orzan - Flaibano -tel. 869019: 21 maggio e 11 giugno

Dr. Renato Gruarin - Codroipo - te. 91144: 28 maggio e 18 giugno

Spettacoli cinematografici

CINEMA VERDI

MAGGIO 1978

5 - 6 - 7
IN NOME DEL PAPA RE

12 - 13 - 14
TAXI DRIVER

19 - 20 - 21
ABISSI

26 - 27 - 28
LA GRANDE AVVENTURA

GIUGNO 1978

2 - 3 - 4
FRANKENSTEIN JUNIOR

CINEMA VITTORIA

MAGGIO 1978

6 - 7
GOODBYE & AMEN

13 - 14
MOGLIEAMANTE

20 - 21
VELLUTO NERO

27 - 28
IL DITO IN BOCCA
(amore alla francese)

GIUGNO 1978

3 - 4
L'APPUNTAMENTO